

# CITTADINANZA E COSTITUZIONE

## *Itinerari giuridici di base*



### **1. Società, diritto, ordinamento giuridico**

Bernardina Serena Raffa



*foto di Serena Raffa*

## CAPITOLO 1

---

# SOCIETÀ, DIRITTO, ORDINAMENTO GIURIDICO

Vivere con gli altri è complicato dalle mille diversità personali, economiche, culturali, sociali. In fondo il diritto, che non è altro che un insieme di regole, nasce dalla necessità di far convivere interessi contrapposti, decidendo in base alle epoche storiche e ai rapporti di forza che vi si configurano, alle forme di Stato e ai luoghi, quali interessi proteggere e quali sanzionare.

L'insieme delle norme giuridiche di uno Stato costituisce l'ordinamento giuridico, che varia ovviamente da Stato a Stato e che si evolve in base ai cambiamenti culturali, sociali, economici e politici nei diversi periodi storici.

Le regole del diritto, ovvero le norme giuridiche, sono diverse dalle mille altre regole che accompagnano la nostra vita quotidiana, perché innanzitutto non sono soggettive e non variano in base alla volontà dei singoli o dei gruppi.

Le **norme giuridiche** sono:

**generali** perché rivolte a tutti;

**coattive**, o obbligatorie, perché lo Stato ha la forza per farle rispettare attraverso le sanzioni (conseguenze per chi viola le norme, come risarcimento del danno, pene detentive o altro)

**positive** perché imposte da un soggetto esterno cui una comunità ha dato il potere di imporle anche usando la forza, e che, da una certa fase storica, ha preso la forma dello Stato;

**bilaterali** perché se da un lato riconoscono e garantiscono un diritto, dall'altro impongono un dovere. Ad esempio, l'art.53 della Costituzione afferma che tutti devono contribuire alla spesa pubblica in base alla propria capacità contributiva (ovvero essere titolari di un reddito e/o di un patrimonio, e quindi il dovere di pagare i tributi), dall'altra riconosce il diritto dello Stato di ottenere le entrate necessarie al funzionamento dei servizi pubblici (scuola, sanità, trasporti, biblioteche, reti fognarie, reti telematiche, infrastrutture e molto altro), delle istituzioni centrali (organi costituzionali come parlamento, governo, presidente della repubblica, magistratura, corte costituzionale) e decentrate (regioni, province, comuni, aree metropolitane) e dei diversi apparati amministrativi della complessa macchina pubblica.

Al tempo stesso, l'art.53 Cost. impone allo Stato di richiedere i tributi in modo progressivo, ovvero chi ha di più deve contribuire in modo più che proporzionale alla spesa pubblica, e di utilizzare queste entrate per fornire ai cittadini i servizi necessari. Inoltre, in base all'art.81, noi abbiamo diritto a conoscere come viene speso il denaro che paghiamo in "tasse", e lo Stato è obbligato a stilare un bilancio pubblico, discusso e approvato dal parlamento, e a utilizzare lo strumento fiscale per intervenire concretamente per rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art.3 Cost. secondo comma, uguaglianza sostanziale);

**astratte** perché non si riferiscono a un caso o a una specifica persona ma a una situazione ipotetica, al verificarsi della quale si applica una norma per affrontare il caso concreto (es. art. 2043 codice civile "chiunque cagioni un danno ingiusto è obbligato al risarcimento del danno..."). E' facile intuire perché non sarebbero possibili norme così formulate "Se Francesco danneggia la bicicletta di Simona deve risarcirla con 20 euro".





## DIRITTO E GIUSTIZIA

La tragedia di Sofocle del 442 a.C., *Antigone*, viene spesso citata perché pone in modo chiaro il grande dilemma che c'è tra diritto e giustizia, ovvero che fare quando le leggi sono ritenute ingiuste perché contrarie al sentimento morale o religioso o politico? Antigone sfida le leggi della città, decise da Creonte, che impediscono di seppellire il corpo del fratello Polinice. Facendolo, in nome di un senso di umanità e di giustizia superiore a quella del potere normativo, verrà condannata a morte. Questo, come molti testi ed esperienze di disobbedienza civile che seguiranno, mette al centro il dilemma, presente anche oggi, su cosa fare quando si ritiene che le leggi siano ingiuste. Personaggi più vicini a noi hanno disobbedito a leggi ingiuste, con gesti individuali che hanno poi determinato la nascita di grandi movimenti di liberazione dal colonialismo (Gandhi) o di lotte contro la discriminazione razziale (Rosa Park, Malcolm X o Nelson Mandela) o contro la persecuzione degli ebrei in molti paesi europei durante il fascismo e il nazismo o contro la negazione dei diritti di libertà nei paesi dell'ex blocco sovietico.

Nei paesi compiutamente democratici le leggi ingiuste trovano, attraverso le garanzie di organi di controllo dei principi costituzionali, un argine importante. I cittadini inoltre, grazie alle libertà di riunione, associazione, manifestazione del pensiero e a forme di democrazia diretta, come i referendum abrogativi, sono in grado di agire affinché le leggi vengano modificate. La disobbedienza civile è un modo di reagire a leggi che confliggono con la propria coscienza, sapendo che finché tali norme sussistono, in caso di inosservanza, si è comunque sottoposti a delle conseguenze.

## Postfazione



*foto Serena Raffa*

*Già solo leggendo le prime parole della Costituzione, ci si rende conto di quale tipo di società avessero in mente i Costituenti e di che cosa intendessero per essere cittadini dell'Italia repubblicana. La constatazione di quanto siamo lontani da quel modello è ovvia. Ma a che cosa porta? A dire che esso è un'illusione o un ideale? Se è un'illusione, si tratta solo di parole scritte sulla carta. Se si tratta di un'ideale, è una bussola per orientare la nostra azione di cittadini.” (Gustavo Zagrebelsky)*

Ho realizzato questo breve testo per fornire, per quanto possibile sinteticamente, alcuni strumenti giuridici di base per chi non studia diritto nel proprio percorso scolastico. Chiedo ai giuristi comprensione per le eccessive semplificazioni, errori e mancanze del mio lavoro.

La sillabazione nel formato epub non sempre è corretta, a causa del tempo che sarebbe stato necessario per apportare le modifiche che il programma utilizzato per questo lavoro richiederebbe. Nel formato .pdf è invece corretta.

Le foto presenti in questo testo, copertina compresa, sono quasi tutte fatte da me, a parte quella gentilmente concessa da Chiara Sicorello, della classe Quinta B Afm.

Altre immagini sono tratte da siti istituzionali, cui si riferiscono, dal sito dell'ANPI e da quotidiani. Le clipart sono di pubblico dominio. Questo testo ha solo fini didattici interni all'Istituto, senza alcun scopo di lucro, per cui eventuali richieste di rimozione, se qualcuno si ritiene leso nel diritto di copyright, saranno prontamente accolte.

---

Questo lavoro è dedicato alle ragazze e ai ragazzi che non indifferenti a ciò che li circonda si impegnano contro tutte le forme di discriminazione e per la cura dei beni comuni al fine di rendere più abitabile il nostro mondo.

Bernardina Serena Raffa, Milano, dicembre 2019

## *SITI E TESTI CONSIGLIATI*



*foto Serena Raffa*

Per chi è interessato ad approfondire argomenti specifici anche dopo il percorso scolastico consiglio i seguenti siti:

<http://scuoladicittadinanzaeuropea.it>

<https://www.internazionale.it> <https://cild.eu>

<https://www.abuondiritto.it>

<https://www.asgi.it>

<https://www.unhcr.it>

<https://www.osservatoriodiritti.it> <http://www.universitadelledonne.it>

<https://www.casadonnemilano.it> <https://www.direcontrolaviolenza.it>

<https://nonunadimeno.wordpress.com>

<https://www.echr.coe.int/Pages/home.aspx?p=applicants/ita&c=>

<https://www.articolo21.org>

<https://www.legambiente.it> <https://www.greenpeace.org/global/>

<http://sbilanciamoci.info> <https://www.amnesty.it>

<https://www.oxfamitalia.org> <https://valori.it> <http://www.libera.it>



<https://altreconomia.it>

Lettere consigliate:

Costituzione italiana

I libri di Stefano Rodotà, in particolare: *Il diritto di avere diritti*, RomaBari, Laterza, 2012. *La rivoluzione della dignità*, La scuola di Pitagora, 2013.

*Il mondo nella rete. Quali i diritti, quali i vincoli*, Laterza, 2014. *Solidarietà. Un'utopia necessaria.*, Laterza, 2014.

*Diritto e giustizia: interroghiamo la Costituzione, introduzione di Franco Roberti*, La scuola di Pitagora, 2015

*Vivere la democrazia*, Laterza, 2018.

Luigi Ferrajoli *Manifesto per l'uguaglianza*, Feltrinelli, 2019

I testi di Gustavo Zagrebelsky, in particolare: *Diritti per forza, Mai più senza maestri*, Il Mulino, 2019; *Il Diritto mite. Legge, Diritti, Giustizia*, Einaudi, 1992; *Diritto allo specchio*, Einaudi, 2018; *Il legno storto della giustizia (con Gherardo Colombo)*, Garzanti, 2017.

I testi di Norberto Bobbio, tra cui: *L'età dei diritti*, Einaudi, 1990; *Eguaglianza e Libertà*, Einaudi, 1995

I testi di Vandana Shiva, in particolare: *Monocolture della mente. Biodiversità, biotecnologie e agricoltura*, BollatiBoringhieri, 1995; *Il pianeta di tutti. Come il capitalismo ha colonizzato la terra*, Feltrinelli, 2019; *Il bene comune della terra*, Feltrinelli, 2015

UNHCR, *Anche Superman era un rifugiato*, Il battello a vapore, 2018 Wu Ming- *La macchina del vento* - Einaudi, 2019